



COMUNE DI BEDIZZOLE
Provincia di Brescia
Codice Ente 10264

COPIA

DELIBERAZIONE N. 12

in data: 03.05.2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO 'PR7 - SAN VITO IMMOBILIARE'

L'anno **duemiladodici** addì **tre** del mese di **maggio** alle ore 20.30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

CACCARO ROBERTO	SINDACO	Presente
BOTTARELLI ISIDORO	VICE SINDACO	Presente
STRETTI ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
BARBA GIULIO	PRESIDENTE	Presente
BOTTARELLI MIRCO	CONSIGLIERE	Presente
GAZZURELLI NARCISO	ASSESSORE	Presente
DI STEFANO EMANUELE	CONSIGLIERE	Presente
TAGLIANI GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente
BELTRAMI ANGELO	ASSESSORE	Presente
MONETTI TERESINA	CONSIGLIERE	Presente
RIGON AUGUSTO	CONSIGLIERE	Presente
FERRARI GUALTIERO ENRICO	CONSIGLIERE	Presente
COTTINI GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
TAGLIANI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
COMINI ROSA ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
CAPRA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
ZANELLI ELIGIO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 17

Totale assenti 0

ALBERTI BRUNO	ASSESSORE ESTERNO	Presente
ROSSI PIERANGELO	ASSESSORE ESTERNO	Presente

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale **MARINATO dott.ssa MARINA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BARBA dott. GIULIO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al N. **3**.

Delibera N. 12 del 03.05.2012

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO 'PR7 - SAN VITO IMMOBILIARE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 15.03.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Recupero ad uso residenziale denominato " P.R.7 – loc.S.Vito", riguardante alcune aree censite ai mapp. nn. 131 sub524, 131 sub517, 131 sub527, 142 (parte), 144 (parte) del foglio n. 28 N.C.T.R. Bedizzole attualmente inserite nel vigente P.G.T. in ambito “P.R.7”; di proprietà della società “San Vito Immobiliare” via Rodi n.27 – 20174 Brescia (Bs) p.i. e c.f. 03483420174;
- il suddetto piano attuativo è stato adottato da parte della Giunta Comunale con la procedura di cui all'art. 14 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, secondo quanto disposto dal comma 13 dell'articolo 5 del D.L. 70/2011 convertito in legge 12/07/2011 n. 106, poiché, a decorrere dall'11 settembre 2011 e sino all'entrata in vigore della normativa regionale, la competenza ad approvare i piani attuativi conformi alla strumentazione urbanistica generale è stata attribuita alla Giunta Comunale;
- dal 17 marzo 2012, data di entrata in vigore della L.r. 13 marzo 2012 n. 4, la competenza all'approvazione dei piani attuativi conformi alla strumentazione urbanistica è stata attribuita al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 16 della norma sopra citata, , in quanto il Comune di Bedizzole ha una popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

RILEVATO che la suddetta deliberazione n. 46 del 15.03.2012, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n. 12/2005, è stata depositata, unitamente ai relativi elaborati tecnici, nella segreteria comunale dal 21.03.2012 al 04.04.2012 e che del deposito è stata data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio dal 21.03.2012 al 04.04.2012;

CONSIDERATO che nei successivi quindici giorni, decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito nei confronti del suddetto piano di lottizzazione non sono state presentate osservazioni;

VISTI i seguenti elaborati, redatti dall'Arch. Silvano Buzzi, costituenti il Piano di Recupero in argomento:

A01_PPC – Relazione

T01_PPC – Carta delle componenti del paesaggio

T02_PPC – Carta delle classi finali di sensibilità paesistica

T03_PPC – Carta strutturale di progetto di paesistico

T04_PPC – Studio del verde rilievo alberature esistenti manutenzione - rimozione

T05_PPC – Studio del verde progetto

A01_PA: relazione tecnica;

A02_PA: documentazione fotografica;

A03_PA: bozza di convenzione urbanistica

A04_PA: dichiarazioni;

A05_PA: ;relazione tecnica ai sensi della L.13/89, D.M. 236/89, L.R. 6/89

E D.P.R. 503/96;

A06_PA: Relazione paesaggistica;

b) Tavole:

T 01_PA_Estratti;
T 02_PA_Stato di fatto. Planimetria e sezioni di rilievo;
T 03_PA_Planivolumetrico 1:500 / 1:1000;
T 04_PA_Profili di progetto e viste;
T 05_PA_Lotti e poligono edificatorio;
T 06_PA_Regime aree;
T 07_PA_Attacco a terra e destinazione d'uso;
T 08_PA_Accessibilità ai sensi della L.13/89, D.M. 236/89, L.R. 6/89 e
D.P.R. 503/96;
T 09_PA_Opere del sistema urbanizzativo privato;
T 10_PA_Rendering e foto inserimenti.

ACQUISITO il visto di regolarità tecnica reso dal responsabile dell'area urbanistica - edilizia privata, Geom. Dario Vittori, ai sensi dell'art. 49 – I° comma – del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

DATO ATTO che il presente atto non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile;

CON VOTI favorevoli 11, contrari 6 (Tagliani Roberto; Cottini Giovanni; Comini Rosa Angela; Rigon Augusto; Capra Giovanni; Zanelli Eligio); astenuti 0, espressi nelle forme di legge su n 16 Consiglieri ed il Sindaco

DELIBERA

1) *DI APPROVARE*, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, il piano di recupero ad uso residenziale denominato "P.R.7 – Loc. S.Vito" concernente alcune aree censite ai ai mapp. nn. 131 sub524, 131 sub517, 131 sub527, 142 (parte), 144 (parte) del foglio n. 28 N.C.T.R. Bedizzole inserite nel vigente Piano di Governo del Territorio in . in ambito "P.R.7"; di proprietà della società "San Vito Immobiliare" via Rodi n.27 – 20174 Brescia (Bs) p.i. e c.f. 03483420174 costituito dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Silvano Buzzi, e che sono i medesimi adottati con la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 15.03.2012:

A01_PPC – Relazione

T01_PPC – Carta delle componenti del paesaggio

T02_PPC – Carta delle classi finali di sensibilità paesistica

T03_PPC – Carta strutturale di progetto di paesistico

T04_PPC – Studio del verde rilievo alberature esistenti manutenzione - rimozione

T05_PPC – Studio del verde progetto

A01_PA: relazione tecnica;

A02_PA: documentazione fotografica;

A03_PA: bozza di convenzione urbanistica

A04_PA: dichiarazioni;

A05_PA: ;relazione tecnica ai sensi della L.13/89, D.M. 236/89, L.R. 6/89

E D.P.R. 503/96;

A06_PA: Relazione paesaggistica;

b) Tavole:

T 01_PA_Estratti;

T 02_PA_Stato di fatto. Planimetria e sezioni di rilievo;

T 03_PA_Planivolumetrico 1:500 / 1:1000;

T 04_PA_Profili di progetto e viste;

T 05_PA_Lotti e poligono edificatorio;
T 06_PA_Regime aree;
T 07_PA_Attacco a terra e destinazione d'uso;
T 08_PA_Accessibilità ai sensi della L.13/89, D.M. 236/89, L.R. 6/89 e
D.P.R. 503/96;
T 09_PA_Opere del sistema urbanizzativo privato;
T 10_PA_Rendering e foto inserimenti.

- 2) *DI DARE MANDATO* al responsabile dell'area urbanistica - edilizia privata , geom. Dario Vittori, responsabile del presente procedimento, di procedere all'espletamento degli atti conseguenti ed alla stipulazione della convenzione;
- 3) *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo pretorio.

INOLTRE, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli 11, contrari 6 (Tagliani Roberto; Cottini Giovanni; Comini Rosa Angela; Rigon Augusto; Capra Giovanni; Zanelli Eligio);,astenuti 0,
espressi nelle forme di legge su n 15 Consiglieri ed il Sindaco

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N.12 DEL 03.05.2012 AOGGETTO:“APPROVAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO 'PR7 - SAN VITO IMMOBILIARE'

Barba Giulio, Presidente del Consiglio Comunale: Ringraziamo la Dottoressa Simoni per la sua presenza. La parola all'Assessore Gazzurelli.

Gazzurelli Narciso, Assessore (Per il Popolo di Bedizzole): Con deliberazione di Giunta Comunale numero 46 del 15/03/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano di recupero ad uso residenziale denominato “P.R.7 – Località San Vito”, riguardante alcune aree attualmente inserite nel vigente P.G.T. in ambito P.R.7, di proprietà della Società San Vito Immobiliare. Il suddetto piano attuativo è stato adottato da parte della Giunta Comunale con la procedura di cui all'articolo 14 della Legge Regionale 11 Marzo 2005, numero 12, secondo quanto disposto dal comma 13 dell'articolo 5 del D.L. 70/2011, convertito in legge il 12 Luglio 2011, numero 106, poiché, a decorrere dall'11 Settembre 2011 e sino all'entrata in vigore della normativa regionale, la competenza ad approvare i piani attuativi conformi alla strumentazione urbanistica generale è stata attribuita alla Giunta Comunale. Dal 17 Marzo 2012, data di entrata in vigore della Legge Regionale 13 Marzo 2012, numero 4, la competenza all'approvazione dei piani attuativi conformi alla strumentazione urbanistica è stata attribuita al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 16 della norma sopra citata, in quanto il Comune di Bedizzole ha una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti. La suddetta deliberazione numero 46 del 15 Marzo 2012, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, è stata depositata, unitamente ai relativi elaborati tecnici, nella Segreteria Comunale dal 21 Marzo 2012 al 4 Aprile 2012. Del deposito è stata data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio dal 21 Marzo al 4 Aprile 2012. Considerato che, nei successivi quindici giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, nei confronti del suddetto piano di lottizzazione non sono state presentate osservazioni, si può quindi procedere all'approvazione definitiva da parte di questo Consiglio Comunale. In sostanza, questo piano di recupero va ad interessare un'area di 21.090 metri quadri, con una potenzialità edificatoria di 10.000 metri cubi totali, di cui 1.000 metri cubi interessano la ristrutturazione di un immobile preesistente e i restanti 9.000 metri cubi nuove costruzioni. Non sono previste esecuzioni di opere di urbanizzazione su aree da cedere all'Amministrazione Comunale o da assoggettare ad uso pubblico, pertanto gli oneri di urbanizzazione primari e secondari saranno interamente monetizzati, per un totale di Euro 91.520,00. Per quanto riguarda le aree per attrezzature a servizi pubblici che competono al piano, sono così quantificate:

- volume totale, 10.000 metri cubi;
- abitanti da insediare, 10.000/150 metri cubi per abitanti, per un totale di 1.999,9 metri quadri.

Nel comparto di progetto, non si reperiscono aree a standard, la quota dovuta verrà interamente monetizzata. La monetizzazione verrà calcolata su metri quadri 1.999,99 per 60,00 al metro quadro, per un importo di Euro 119.999,40. Il pagamento avverrà alla stipula della presente convenzione. Per quanto riguarda invece la monetizzazione di servizi pubblici di qualità, il soggetto proponente, al momento della stipula della presente convenzione, dovrà corrispondere la monetizzazione di servizi pubblici di qualità per una superficie pari al 135% della s.l.p. complessiva: s.l.p. pari a 3.333,33 x 135%, risultano metri quadri 4.499,99. La monetizzazione sarà definita nel seguente modo:

- metri quadri 4.499,99 x 100,00 Euro al metro quadro, per un importo di 449.999,99 Euro.

Se vogliamo dare un'occhiata alle tavole che sono state predisposte, che potete vedere dal proiettore, come dicevo prima, interessa un'area di 21.000 metri quadri, con 10.000 metri cubi di potenzialità edificatoria, quindi un indice piuttosto basso.

Nelle tavole successive, si vede quale impatto ambientale potranno avere queste case. Qui si vede il terreno allo stato di fatto e lì quando saranno costruite le case. Proseguendo, da un'altra proiezione, si vede il terreno allo stato di fatto e quando saranno costruite le case. Questa è la Tavola numero 16. Le tavole sono a disposizione dei Consiglieri per le domande.

Barba Giulio, Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Capra.

Capra Giovanni, Consigliere (Lega Nord): Visto che tutto viene monetizzato, opere primarie e quant'altro, quella zona sopporterà un insediamento dal genere dal punto di vista delle fognature e quant'altro? Come sono messe le fognature lì vicino, la viabilità? C'è solo quella stradina che ho visto a fianco al muro che serve l'abitato, il complesso?

Gazzurelli Narciso, Assessore (Per il Popolo di Bedizzole): Se torniamo indietro o avanti, adesso non ricordo, in sostanza l'ingresso sarà di lì, mentre l'altra strada viene dalla sinistra, diciamo. L'ingresso verrà di lì, verrà fatta un'apertura che rimane dietro il muro. Il muro rimarrà su e verrà, diciamo così, costruito dentro la cinta già esistente.

Capra Giovanni, Consigliere (Lega Nord): Lei mi può dire se si ricorda dove passa la fognatura in quella zona?

Gazzurelli Narciso, Assessore (Per il Popolo di Bedizzole): Io, sinceramente, dove passa la fognatura, non lo so, però, voglio dire, i tecnici hanno valutato e hanno dato parere favorevole, dunque non c'è nessun problema di fognatura, anche perché, se non sarà sufficiente, verrà potenziata, naturalmente.

Capra Giovanni, Consigliere (Lega Nord): Sarebbe stato meglio, a mio avviso, fare in modo che i costruttori predisponessero anche le opere primarie invece che monetizzarle.

Barba Giulio, Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Cottini.

Cottini Giovanni, Consigliere (Democrazia e Solidarietà per Bedizzole): Verrebbe da dire alla faccia del piano di recupero! Questo perché, a fronte di 1.000 metri cubi di pollai e capannoni, vengono concessi 10.000 metri cubi di nuova edificazione, che equivalgono a circa 40 appartamenti, più o meno, il che significa, come si vede benissimo anche da questa immagina, andare a raddoppiare una Frazione come quella di San Vito. Dico io, ma con criterio avete concesso una cosa di questo tipo? Avete valutato gli impatti sociali rispetto ad un centro abitato come quello di San Vito, con tutto quello che comporta? E, poi, perché? C'è bisogno, oggi, a Bedizzole, di 40 nuovi appartamenti, con tutti quelli che ci sono sfitti in giro? E' questo che proprio non riesco a capire. Signor Sindaco, lei aveva detto, non sono passati molti anni, forse due, che non sarebbero state concesse nuove aree edificabili, questo cos'è? E' uno scempio nei confronti di Palazzo Gambara che si trova a ridosso, ma, soprattutto, nei confronti della popolazione di San Vito, perché non c'è nessun bisogno di fare un intervento di questo tipo, tra l'altro con un piano di recupero, che non è soggetto a v.a.s. Mi rivolgo in modo particolare ai Consiglieri di maggioranza, che, sicuramente, dopo voteranno, che senso ha fare una cosa di questo tipo per il Comune di Bedizzole? E' una cosa che si trascina ancora dal 2004, che è stata moltiplicata, che è stata inserita nel P.G.T. che abbiamo duramente contestato allora. Mi rendo conto che le cose che vengono dette qua trovano il tempo che trovano, però, secondo me, questa è una cosa veramente scandalosa, anche perché, nell'area dietro, dove ci sono i Due Cigni, c'è un secondo piano attuativo che dovrà partire a breve e anche quello avrà un forte peso insediativo nella Frazione di San Vito. Io chiedo questo, perché, che motivazione politica c'è dietro a questa cosa?

Barba Giulio, Presidente del Consiglio Comunale: Assessore Gazzurelli.

Gazzurelli Narciso, Assessore (Per il Popolo di Bedizzole): Innanzitutto, io voglio rimarcare una cosa. Questa Amministrazione ha esaminato la proposta di questa immobiliare partendo dal fatto che loro avevano già una potenzialità di 7.000 metri cubi come r.t.a., residenza turistico alberghiera. Dunque, non siamo partiti dicendo: "Diamo 10.000 metri cubi a San Vito perché ci piace San Vito o perché non ci piace un'altra localizzazione". Questa società aveva già a disposizione 7.000 metri cubi come residenza turistico alberghiera, allora la richiesta dei proponenti è stata quella di dire: "In questa zona, non abbiamo richieste di fare appartamenti come residenze turistico alberghiera", che sarebbero stati, secondo me, molto più pesanti di questo piano di lottizzazione, perché? Perché, se avessero fatto degli appartamenti di residenza turistico alberghiera, avrebbero realizzato tutte piccole unità e, dunque, avrebbero potuto costruire un sacco di appartamenti, con un sacco di gente che girava. Poi, non è vero che ci saranno 40 appartamenti, saranno una ventina di case, 18, 22, dipende dalla dimensione delle case che costruiranno. Non ci sarà quell'impatto ambientale di cui parli, proprio perché, sono lì da vedere, sono tutte case a un piano, a due piani, non andiamo ad autorizzare la realizzazione di tre, quattro piani. In una zona così, con un piano o due piani, non le vedi neanche. Per il resto, io non ho la presunzione di farvi cambiare idea, per l'amor del cielo.

Cottini Giovanni, Consigliere (Democrazia e Solidarietà per Bedizzole): Dico, ma si può anche dire di no una volta alla gente che vuol costruire.

Gazzurelli Narciso, Assessore (Per il Popolo di Bedizzole): Si può dire di no, certo. Quando va detto di no, si dice di no. Secondo noi, con questa situazione che aveva come punto di partenza 7.000 metri cubi di r.t.a. a San Vito, ci siamo detti: "Cosa ne facciamo di 7.000 metri cubi di r.t.a. a San Vito?". Il proponente ci ha proposto di cambiare in residenza, non lo fa gratuitamente, perché non stiamo svendendo il territorio, mi sembra, se avete sentito le cifre. Poi, chiaramente, uno che sta all'opposizione dice sempre di no, "Io non sbaglio mai".

Cottini Giovanni, Consigliere (Democrazia e Solidarietà per Bedizzole): Diciamo anche di sì quando va detto di sì, ma in questo caso non...

Gazzurelli Narciso, Assessore (Per il Popolo di Bedizzole): Consigliere Cottini, da uno che ha amministrato mi aspetterei un po' più di comprensione.

Barba Giulio, Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Tagliani.

Tagliani Roberto, Consigliere (Democrazia e Solidarietà per Bedizzole): Una domanda sulla procedura. Ne discutevo prima a margine della presentazione con il Segretario. La normativa intervenuta, la legge del Marzo, numero 4, mi pare, è entrata in vigore dal 17 Marzo, quindi due giorni dopo la delibera 46 che adottava il piano. Mi domando, ma lo dico perché il Segretario mi ha già risposto, diciamo così, in *camera caritatis* (mi scuso per la

citazione latina, però così si dice anche comunemente), che, dal suo punto di vista, non era necessario, in quella fase, revocare la delibera e fare un'adozione, secondo la nuova normativa. Forse, sarebbe stato invece, dal mio punto di vista, ma, ripeto, in questo caso si tratta di un'opinione, non è una questione di necessità, ma di opportunità considerato che, se la legge, che è intervenuta due giorni dopo, è vero che la legge non è mai retroattiva, però, visto l'elemento di impatto, questo avrebbe permesso, primo, la discussione maturata in Consiglio, visto che la normativa intervenuta dava una possibilità al Consiglio di discutere e ci sarebbero stati trenta giorni tra l'adozione e l'approvazione definitiva, che ci sono comunque stati, ma è mancata la discussione preliminare nel Consiglio, in modo da poter valutare, come Consiglio, in piena coscienza, tutto l'impianto, ed, eventualmente, valutare, nel corso di pubblicazione, proposte correttive. E' evidente che, in questo caso, questa prima fase di discussione è mancata. Mi dispiace, nel senso che, proprio da persona che ha amministrato, prendo le parole che ha appena valutato come giustificazione nella sua risposta l'Assessore Gazzurelli, nella prospettiva di un impatto abbastanza rilevante, perché, se è vero che c'era una premessa di r.t.a. di 7.000 metri, a seconda di come si quantificano e di come si determinano le norme per l'edificazione delle r.t.a., si hanno gli interventi. Non è che il Comune sia impossibilitato ad intervenire alla tipologia. Bastava non farglieli fare i mini appartamenti per evitare una seconda Cascina Quarena, tanto per non fare nomi, come impianti e impatti di piani di recupero, per citare un vecchio Consigliere Comunale di minoranza di quando io ero Sindaco, che l'aveva ribattezzata "l'impat" questa unità di misura non istituzionale, ma basata sulla cubatura. Secondo me, è un po' un'occasione persa quella di non aver tempestivamente revocato la delibera di Giunta di adozione, portato in Consiglio il piano per la discussione sull'adozione, con la possibilità della piena intelligenza della questione da parte del Consiglio e, poi, eventualmente, la proposta di elementi correttivi tra le due procedure. E' andata così, non è che si possa recriminare. Da un punto di vista formale, non credo ci siano grandi appigli anche per eventuali ricorsi. Certo è che la coscienza di chi amministra e la ricerca del confronto, a mio giudizio, avrebbero suggerito una procedura che si poteva fare perdendo tre giorni. In fondo, la delibera l'avete fatta il 15, la legge è arrivata il 17, mettiamoci una settimana per venirci a conoscenza, credo che il tecnico estensore anche del piano regolatore sia persona che si aggiorna piuttosto rapidamente, quindi non ne sarà venuto a conoscenza a legge promulgata, probabilmente di questo tipo di modificazione avrebbe potuto esserne informato anche prima. Visti i tempi, sembra quasi di averla voluta fare prima che cambiasse la norma. Ovviamente, mi assumo la responsabilità di aver fatto un cattivo pensiero, ma, come si sa, i cattivi pensieri appartengono a chi li fa, non certo alle intenzioni di chi agisce. Ecco, dal mio punto di vista, e lo dico per lasciarne traccia nel verbale, la procedura più corretta, essendo passata la competenza legislativa, cioè, la legge ha demandato la competenza di questi interventi al Consiglio perché li ritiene evidentemente onerosi e, quindi, da discutere in un consesso più ampio dal punto di vista della Giunta, che era prima quella titolata, sarebbe stato opportuno revocare quella delibera, portare tempestivamente in Consiglio l'adozione, discuterne non ad adozione già pronta, ma nella fase istruttoria, per poi eventuale procedere nelle due fasi. Così non è stato, di conseguenza, al di là del merito della questione che ha già esposto il capogruppo, ci pare un po' un'occasione mancata. Lo dico con un po' di rammarico, a beneficio del verbale, anche perché non credo di farvi cambiare idea, né ho la presunzione di farlo.

Gazzurelli Narciso, Assessore (Per il Popolo di Bedizzole): Riguardo alla norma, voglio chiarire una cosa. Quando abbiamo fatto la delibera di Giunta, nessuno immaginava che il 17 venisse modificata la norma. Era nell'aria, però, voglio dire una cosa, se la Giunta Regionale avesse emanato la legge un mese dopo, cosa avremmo fatto? Avremmo fatto due Giunte? No. Con il Sindaco, eravamo già d'accordo che, anche se la legge non fosse stata pubblicata, avremmo fatto adozione in Giunta e approvazione finale in Consiglio.

Segue replica fuori microfono.

Gazzurelli Narciso, Assessore (Per il Popolo di Bedizzole): Non sapevamo quando veniva...

Segue interruzione fuori microfono.

Gazzurelli Narciso, Assessore (Per il Popolo di Bedizzole): Allora, non mi sono spiegato. Se la legge regionale fosse stata pubblicata un mese dopo, noi avremmo avuto la possibilità di fare Giunta, Giunta e questo lo avremmo evitato comunque, perché la discussione in Consiglio Comunale l'avremmo portata. Nel frattempo, è subentrata la legge regionale, non ha cambiato le nostre intenzioni, non vedo perché avremmo dovuto revocare la delibera di Giunta per fare Consiglio e Consiglio, visto che la legge ce lo permette, tutto lì.

Tagliani Roberto, Consigliere (Democrazia e Solidarietà per Bedizzole): Era una questione di opportunità, ma, al di là di questo, ripeto, se voi aveste portato in Consiglio, con la legge precedente vigente, l'approvazione di questo piano, avreste fatto una cosa contro la legge, perché, se la competenza è della Giunta, è della Giunta. Non può essere che la legge precedente la legge 4 dica che la competenza di queste cose è della Giunta e, facciamo il caso di scuola, non ci fosse stata l'approvazione, per ragioni le più varie, arrestavano Formigoni, quindi cadeva il Consiglio Regionale, quindi non ci sarebbe stata l'approvazione della legge perché il Consiglio decadeva, o avreste tenuto tutto fermo fino all'elezione del nuovo Consiglio, o, come io immagino più facilmente, avreste approvato. Non sarebbe stato possibile, sarebbe stata una deliberazione contro la legge, dal mio punto di vista, questo sarebbe stato un atto *inutiliter dato*, perché, se non è competenza del Consiglio Comunale, perché portarlo in Consiglio?

Comunque, ripeto, stiamo ragionando di una cosa che non è nella realtà, stiamo ragionando di un'ipotesi. Mi pare che, francamente, sia una procedura rituale. Penso che sia stato abbastanza chiaro il motivo per cui sono intervenuto, non certo per polemizzare o per dire che state facendo una cosa scorretta. Forse, l'opportunità sarebbe stata valutata in maniera più coerente in un altro modo, ma questa è la mia opinione, punto.

Barba Giulio, Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Rigon.

Rigon Augusto, Consigliere (Gruppo Misto): Voglio ricordare che al Consigliere Tagliani che oggi essere veloci non è un demerito. Per il resto, rammento che, quando si era rigettato il P.G.T. precedente, la parola d'ordine era: "Basta sperperi di terreno, basta realizzare cose mostruose", questo era quello che si diceva e così abbiamo perso un anno. In questo caso, ci troviamo di fronte all'esatto contrario di quello che si diceva allora, in poche parole. Noi voteremo contro questo piano. Grazie.

Barba Giulio, Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Capra.

Capra Giovanni, Consigliere (Lega Nord): Non per dire, ma, come opposizione, noi siamo contrari a questo intervento che, si usa questo strumento del piano di recupero, un piano di recupero non è, a mio avviso, perché quest'opera ha un impatto ambientale sul nucleo di San Vito piuttosto rilevante e scomposto per certi aspetti. Per il resto, certamente i tecnici dicono di sì. Tra l'altro, leggo che l'estensore di questo piano di recupero è anche colui che ha redatto il Piano di Governo del Territorio, questo non vuol dire niente, però, evidentemente, c'era anche un disegno prima da parte dell'Amministrazione sul progetto. Detto questo, è difficile convincere la maggioranza, che voterà certamente a favore, però il nostro parere, come Lega Nord, è negativo su questo intervento. Grazie.

Barba Giulio, Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi?

Metto in votazione il punto 3 all'ordine del giorno: "Approvazione del piano di recupero P.R. 7 – San Vito Immobiliare".

Chi è favorevole? Undici favorevoli.

Chi è contrario? Sei contrari.

Votiamo per l'immediata esecutività di questo piano di recupero.

Chi è favorevole? Undici favorevoli.

Chi è contrario? Sei contrari.

Il Presidente
F.to BARBA dott. GIULIO

Il Segretario Comunale
F.to MARINATO dott.ssa MARINA

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

n. 632 Registro delle Pubblicazioni

Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 13.06.2012

- mediante affissione all'albo pretorio comunale (art.124, c.1. del T.U. 18.08.2000 n. 267
- nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69

Addi' 13.06.2012

Il Segretario Comunale
F.to MARINATO dott.ssa MARINA

=====

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Addi

Il Segretario Comunale

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed e' divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza dei termini (Art. 134 comma 3 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Addi',

Il Segretario Comunale